

N. 39465



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: " ELETTRA "

(Electra)

Metraggio { dichiarato
accertato: 3054

Produzione: United Artists

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia : Michael Cacoyannis

Interpreti : Irene Papas, Aloka Catselli, Yannis Fertis.

TRAMA : La trasposizione cinematografica del mito di "Elettra " si attiene sostanzialmente (salvo qualche innovazione) alla vicenda narrata da Euripido nella tragedia omonima.

Tornato dalla guerra di Troia, Agamennone viene ucciso nel bagno dalla moglie Clitennestra e dall'amante di lei, Egisto. Anche il figlio del Re, Oreste, sarebbe condannato alla stessa fine ma il suo precettore riesce a farlo fuggire. Resta nella reggia insanguinata la piccola Elettra, figlia anche lei di Agamennone, unica testimone del crimine.

Passano gli anni. Per sbarazzarsi della figlia, Clitennestra la sposa ad un contadino. Elettra accetta l'esilio impostole dalla madre, ma prima di allontanarsi si taglia i capelli in segno di penitenza e di eterno ricordo dell'impegno ormai con se stessa assunto per vendicare il padre. Una sera al villaggio arrivano due stranieri. Sono Oreste, cui l'oracolo ha ordinato di vendicare il padre, e il suo amico Pilade. Oreste non si fa riconoscere, e lascia che Elettra gli racconti la storia dell'orribile delitto. Dal racconto Oreste trova nuova forza, la stessa notte uccide Egisto venuto al villaggio per assistere alle feste di Bacco. Ormai i due fratelli si sono riconosciuti. Quando Clitennestra, saputo della morte di Egisto, arriva al villaggio; Elettra la affronta con violenza. Ancora una volta la mano di Oreste, che sembra tremare al momento del matricidio, trova nuova forza nella violenza vendicatrice della sorella. E il destino si compie.

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il 1 FEB. 1963

a termine

della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 6 FEB. 1963

p. c. c.
(Dn. G. de Tomasi)

IL MINISTRO

f.to Lombardi